



**Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia**  
**Città di Cuneo**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Ing. Alessandro Spedale**

**OGGETTO: CHIARIMENTI SULLA GESTIONE DEL CANILE DI CUNEO**

**I Sottoscritti consigliere comunale Massimo Garnero, Alberto Coggiola**

**PREMESSO CHE:**

- Il Comune di Cuneo dispone di una struttura denominata Canile Municipale situata in Cuneo, via Torino 78, località Madonna dell'Olmo;
- Il Canile fornisce un indispensabile e insostituibile servizio non solo per la Città di Cuneo ma per tutto il territorio dell'Azienda Regionale A.S.L. CN1.
- La struttura, si compone di due parti:  
Canile Sanitario e Canile Rifugio.
- Nel Canile Sanitario vengono introdotti i cani trovati randagi sul territorio dell' A.S.L. CN1 e vi rimangono per 10 giorni per i prescritti controlli sanitari. Alla scadenza dei 10 giorni i cani vengono trasferiti nei vari Canili Rifugio convenzionati con i Comuni.  
Per quanto riguarda i cani trovati sul nostro territorio comunale vengono trasferiti nell'adiacente Canile Rifugio in attesa di essere adottati.
- Il Canile sanitario dovrebbe essere bolla di sicurezza sanitaria all'interno della struttura per la sicurezza dei cani ivi ricoverati, dei cani già presenti nell'attiguo rifugio e per gli operatori.

- in data 11 marzo 2020 il Comune ha emesso avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di cattura dei cani randagi, gestione del canile e assistenza zoiatrica
- in data 5 maggio 2020 la commissione di gara ha proceduto all'aggiudicazione del servizio alla L.I.D.A (Lega Italiana Diritti degli Animali) Sez. Cuneo. ODV. Onlus» con sede legale in Cuneo, Via S.Pio X n. 5 – CAP 12100 [codice fiscale e partita Iva 96067480044] al prezzo di 120.000 euro per tre anni
- Tale servizio è regolato dal Capitolato tecnico per il Servizio di cattura dei cani randagi o vaganti incustoditi, gestione del canile municipale rifugio e sanitario, assistenza zoiatrica (Periodo 2020 – 2023) (allegato)
- Il Capitolato sottolinea in numerosi articoli la necessità della salvaguarda sanitaria degli ospiti, dettando genericamente le linee guida.
- In tale documento l'Articolo 5 nel normare le modalità di svolgimento del servizio detta precisi compiti per l'aggiudicatario e identifica i diversi profili presenti all'interno della struttura, in particolare distingue la figura di operatori, differenziata da quella dei volontari
- Sottolinea inoltre che il “gli operatori addetti all'attività di custodia, governo e mantenimento degli animali ospiti devono possedere adeguate conoscenze dei criteri di gestione degli animali. Il personale addetto dovrà essere sensibile, motivato e adeguatamente formato;”
- L'aggiudicatario, nello svolgimento delle attività di gestione del canile, dovrà garantire il miglioramento del benessere dei cani, ovvero lo sgambamento e il gioco nell'area dedicata, nonché la gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani, tramite volontari appartenenti ad associazioni animaliste e zoofile così come indicato dalla Legge n.281/1991.
- I volontari avranno accesso alla parte di canile rifugio che il gestore dedicherà alle attività di conoscenza e relazione con gli animali, nonché all'ufficio nel quale verranno svolte le pratiche di adozione ed affidamento.
- L'aggiudicatario dovrà garantire l'assistenza medico veterinaria all'interno del canile rifugio e sanitario-.....-Il veterinario convenzionato sottoporrà a vaccinazione gli animali contro le malattie più comuni presenti nel canile e prescriverà periodicamente trattamenti contro le parassitosi.
- Nel caso insorgano malattie a carattere zoonosico, infettive o infestive, il veterinario convenzionato avvertirà immediatamente il Servizio Veterinario dell'ASL e contemporaneamente prescriverà all'aggiudicatario le misure da far adottare agli addetti all'assistenza dei cani per evitare il contagio.
- Il veterinario convenzionato dovrà inoltre ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa di settore in merito al controllo della riproduzione, effettuando la sterilizzazione delle femmine ospitate nel rifugio del canile di Cuneo.
- Sono stati segnalati all'interrogante numerosi casi di gravi carenze nelle procedure

- Non risulta ottemperata la prescrizione della compilazione della scheda di ingresso di ogni cane a cura del veterinario convenzionato, contenente l'anamnesi clinica e comportamentale
- Che alcuni cani sono stati sottoposti a vaccinazione solo alcuni mesi dopo il loro ingresso nel canile rifugio, ed in qualche caso addirittura dati in adozione privi di qualsiasi copertura vaccinale e della scheda sanitaria ed anamnestica del cane con evidente problematica scaricata sugli adottanti che hanno dovuto sostenere importanti costi veterinari non preventivati
- Che recentemente sono avvenuti numerosi decessi di cani, per lo più cuccioli, contagiatisi a seguito di una epidemia di parvovirosi, alcuni direttamente in canile altri subito dopo il trasferimento nei rifugi di destinazione e competenza, apparentemente in quanto ospitati negli stessi box del sanitario evidentemente non adeguatamente sterilizzati e protetti dalle infezioni esterne
- Che non risulta all'interrogante che il personale sia stato adeguatamente istruito e formato in merito alle procedure da seguire nella gestione degli ospiti all'interno del canile sanitario

**TUTTO CIO' PREMESSO  
INTERROGA IL SINDACO PER CONOSCERE:**

1. Se esista un'attività ispettiva da parte del comune in merito alla gestione del Canile e se la stessa si limiti ad un generico "giro" nella struttura per verificarne la pulizia e la manutenzione, oppure venga verificata anche l'esistenza della documentazione prescritta;
2. Se sussistano controlli in merito all'osservanza del capitolato speciale di appalto, segnatamente ai punti:  
 Articolo 5 Commi dal n. 1 al numero 10  
 Articolo 9  
 Articolo 10
3. Se non ritenga l'Amministrazione che la corrispondenza del soggetto gestore con l'associazione di volontariato presente, non faccia venir meno una delle finalità del controllo di un'associazione animalista sulla gestione stessa, magari prevedendo la presenza di altra associazione da affiancare alla ODV aggiudicataria
4. Se il gestore abbia indicato i nominativi del personale addetto ivi compresi i contratti di lavoro applicati a tutela dei lavoratori stessi come previsto
5. Se esista un regolamento di gestione del canile che riprenda gli adempimenti obbligatori previsti dal capitolato, che possa essere codice comportamentale per operatori, volontari e visitatori.
6. Se sia stata verificata la formazione degli operatori in relazione alle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli e prevenzione degli

infortuni sul lavoro, con particolare riferimento ai disposti del D.Lgs. n.81/2008

7. Se venga verificato in qualche modo il rispetto degli orari di apertura e chiusura, durante le quali non è prevista altra presenza che non sia quella degli operatori e/o del veterinario incaricato o di altri organi di controllo.
8. Se esista un registro delle presenze in struttura del veterinario in modo che venga assicurata e sia verificabile la copertura prevista dall'articolo 5 comma 7 del capitolato di appalto.
9. Se esista un piano di sterilizzazioni delle femmine presenti, come previsto, onde attuare concretamente la limitazione delle nascite ed agevolare inoltre la socializzazione tra animali di sesso diverso, spesso risolutiva a livello comportamentale.
10. Se il comune sia a conoscenza del numero medio di cani presenti nella struttura anche per valutare la congruità delle cifre impiegate
11. A quanto ammontino le richieste annuali (anno 2020) per acquisto medicinali e/o antiparassitari
12. Quali iniziative intenda assumere per evitare in futuro la diffusione di eventi epidemici all'interno della struttura, e se sia stato comunicato il numero dei decessi avvenuti nel canile negli ultimi 4 mesi ovvero di quelli deceduti entro 10 giorni dall'uscita dal canile sanitario
13. Se non ritenga opportuno, stante la crescente sensibilità in materia da parte dell'opinione pubblica, interessare la IV commissione consiliare al fine di avviare opportune consultazioni tra associazioni ed operatori professionali al fine di migliorare le funzioni di vigilanza e controllo da parte del Comune, cui compete la tutela della salute e del benessere dei cani e gatti randagi.

Massimo Garnero



Alberto Coggiola

